

VareseNews

Preso il boss Marando, aveva case anche a Busto

Pubblicato: Venerdì 11 Giugno 2010

Facevano affari nel settore immobiliare anche a Busto Arsizio i boss della 'ndrangheta appartenenti alla famiglia Marando, dei quali uno è finito in manette ieri dopo un blitz della **Direzione Investigativa Antimafia di Torino** coordinato dalla procura. Sono due le persone arrestate a Milano nell'ambito dell'operazione che ha portato in carcere per riciclaggio aggravato otto persone ritenute esponenti e fiancheggiatori delle cosche di Platì della ndrangheta dei Marando, Perre e Trimboli. La prima persona raggiunta dal provvedimento di custodia cautelare in carcere è il 35enne **Nicola Marando**, che secondo gli investigatori della Dia torinese, si contende con il fratello **Domenico** (attualmente in carcere per omicidio) il ruolo di "capobastone" della cosca.

Marando è stato arrestato nella sua abitazione di **Cesano Boscone**, comune dell'hinterland sud del capoluogo lombardo dove si registra una forte infiltrazione mafiosa. Il secondo arrestato è invece il geometra **Cosimo Salerno**, fermato nel suo appartamento di Milano. La Dia lo accusa di **essere un prestanome di Domenico Marando** e di occuparsi, tramite la società milanese "Piramide Costruzioni Srl", di cui è amministratore, di **gestire una parte dell'ingente patrimonio dell'ndrina dei Marando**. Si tratta di una decina di villette a Cadorago (Como) e di altri immobili a Busto Arsizio, a conferma dell'appetibilità indiscussa dell'area bustocca per le famiglie malavitose calabesi, per quanto riguarda la Lombardia, a cui si aggiungono ulteriori proprietà a Siderno e Bianco, nel reggino. I beni posti sotto sequestro hanno un valore indicativo di 20 milioni di euro. Solo qualche giorno fa si era aperto a Busto il [processo alla 'ndrangheta di Lonate Pozzolo](#) che vede alla sbarra una quindicina di persone legate alla locale di 'ndrangheta Lonate-Lignano.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it